UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

STUDI E RICERCHE SULLA FAMIGLIA

Ricchezza relazionale e capitale sociale: mettere le famiglie nelle condizioni di essere generative

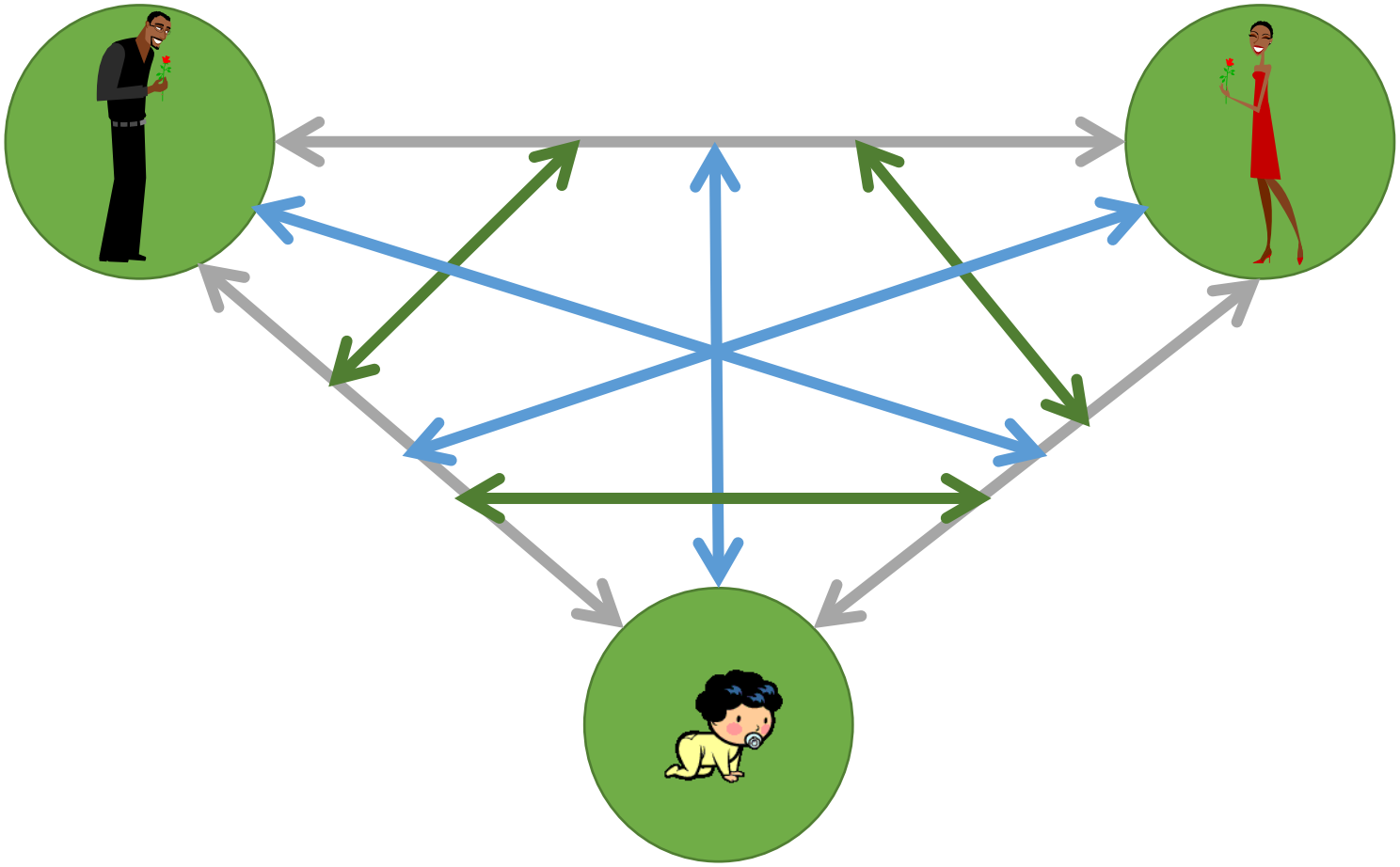
Elisabetta Carrà

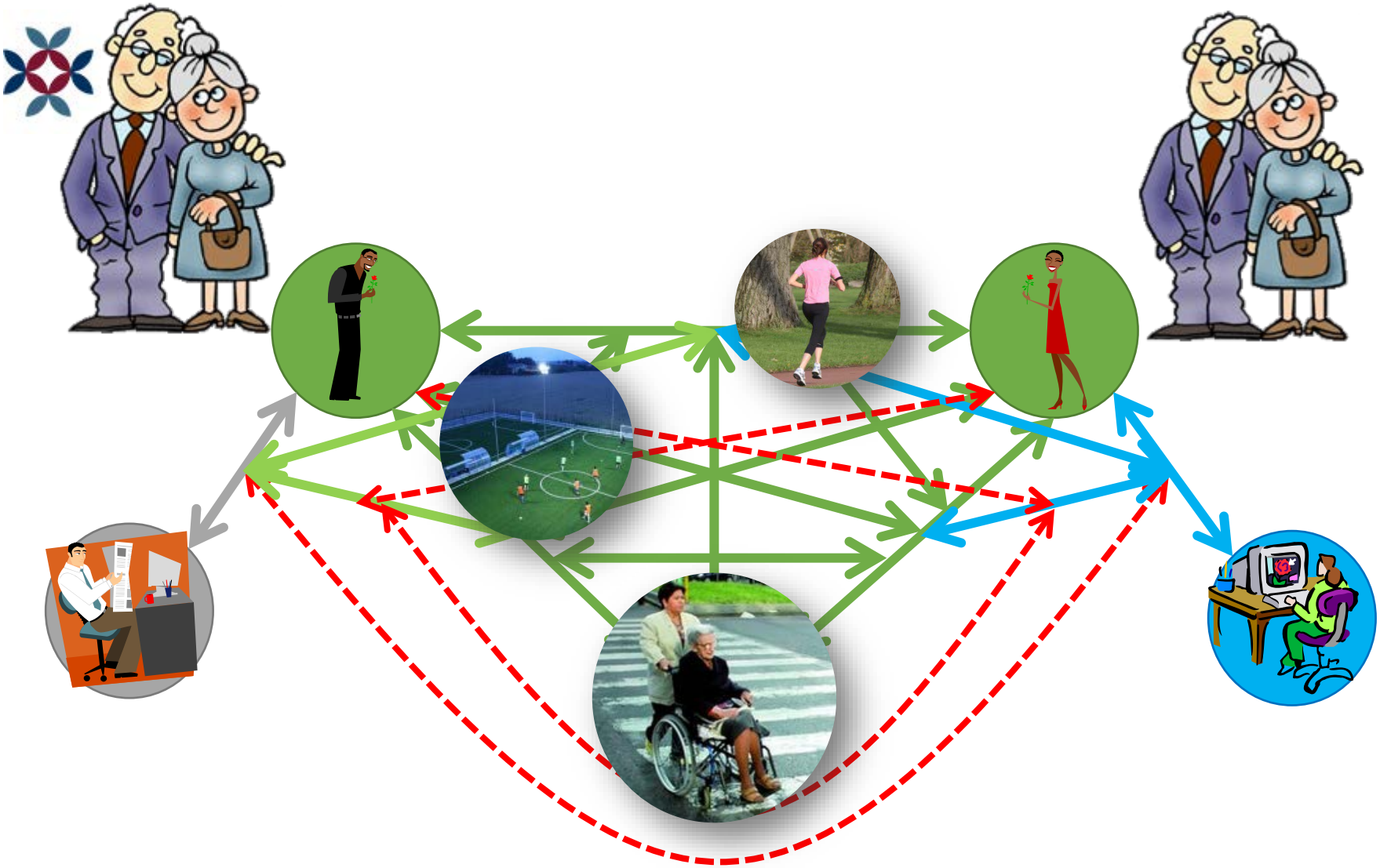
«Famiglie: giacimenti di valore per il futuro del Paese»
Assemblea aperta del Forum delle associazioni familiari del Veneto
Treviso, 19 novembre 2022

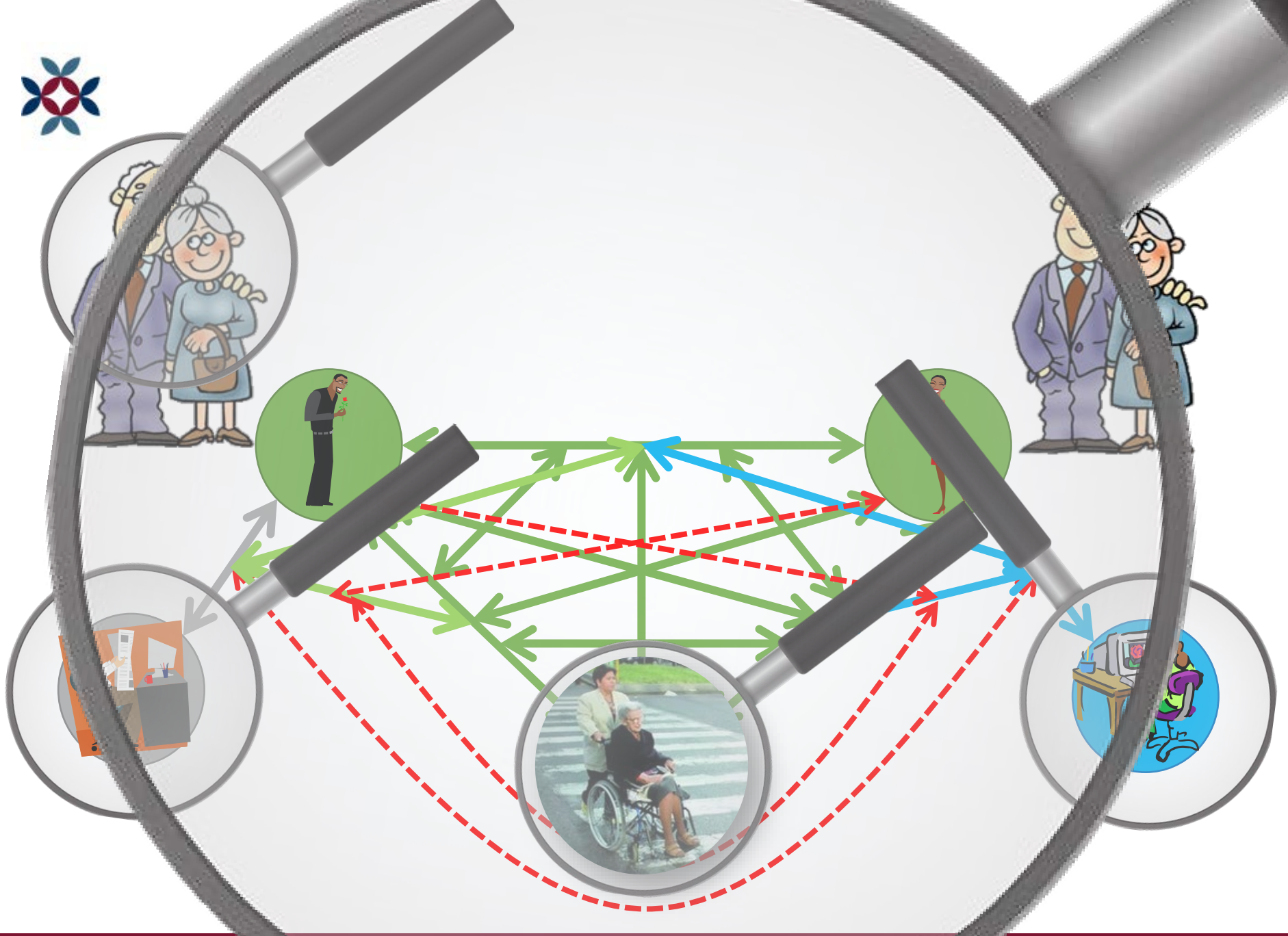
Sommario

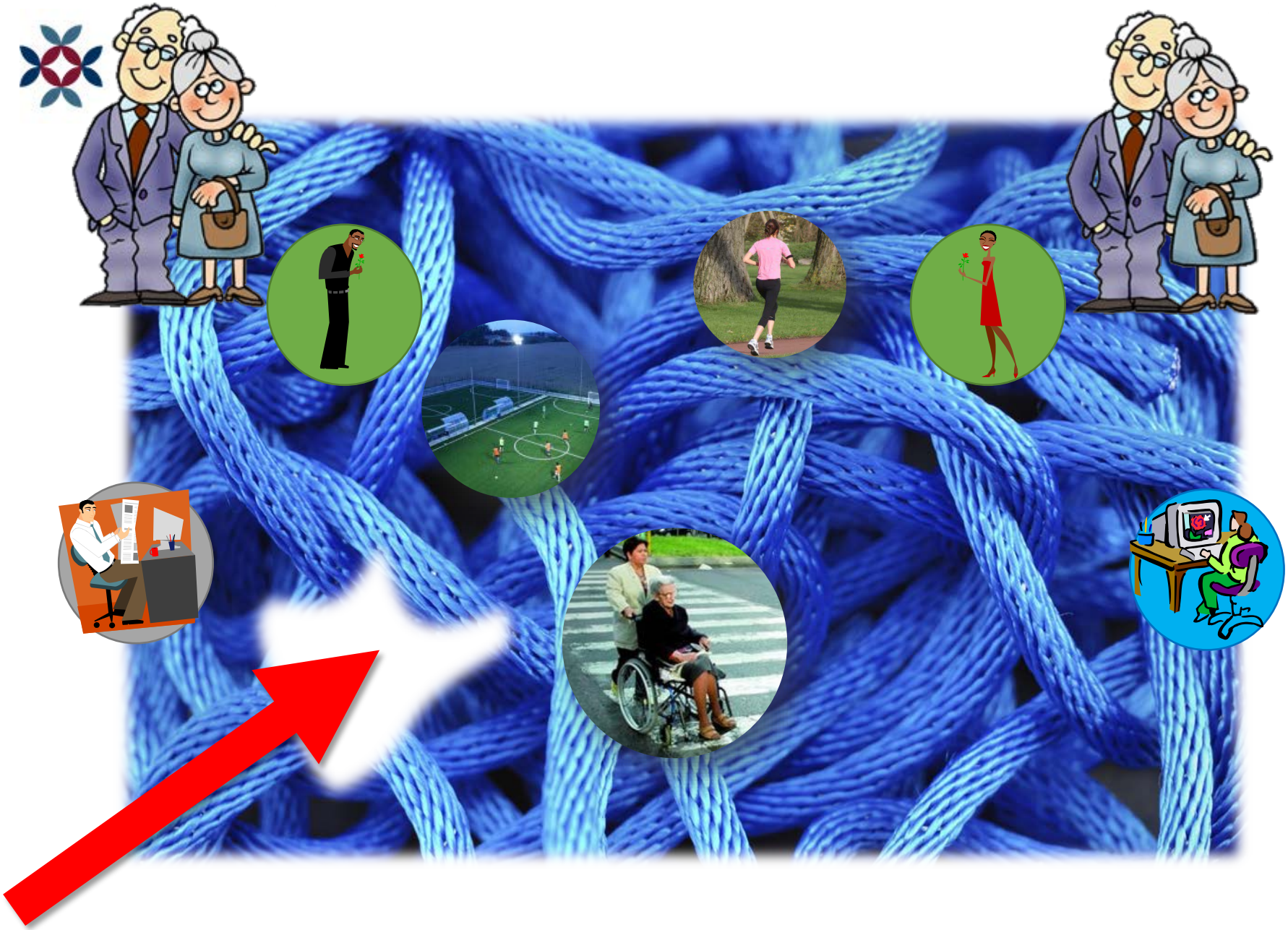
- Qual è il valore aggiunto della relazione familiare
- Usare la lente dell'impatto familiare per supportare la ricchezza relazionale delle famiglie
- Incorporare la lente dell'impatto familiare entro il welfare comunitario, plurale e sussidiario

Qual è il valore aggiunto della relazione familiare?









The FAMILY IMPACT Lens (FamILens®)

1) **Responsabilità** della famiglia
2) **Stabilità** della famiglia
3) **Relazioni** familiari
4) **Diversità** delle famiglie
5) **Coinvolgimento** delle famiglie

1) **RESPONSABILITÀ** - la famiglia non va sostituita, ma va sostenuta nell'assumere i compiti che le sono propri
2) **STABILITÀ** - la stabilità della coppia genitoriale va sostenuta e promossa in ogni modo, perché le ricadute dell'instabilità sul benessere dei figli sono notevoli
3) **RELAZIONI** - i legami familiari, anche se deboli, sono fondamentali perché la famiglia è capace come nessun altro di mediare tra i bisogni individuali
4) **DIVERSITÀ** - bisogna tenere conto delle differenze tra le famiglie (legate alla fase del ciclo di vita, al contesto di vita, ad altre caratteristiche culturali/di razza/religione)
5) **COINVOLGIMENTO** – nella relazione con gli operatori la famiglia va coinvolta attivamente
6) **RETICOLAZIONE** – va promossa il più possibile la costituzione di reti di scambievolezza e mutuo-aiuto tra famiglie

Fino a che grado e in che modo una politica/un progetto/un servizio/un intervento:

- sostiene o sostituisce la responsabilizzazione delle famiglie e le responsabilità reciproche tra i membri della famiglia?
- promuove la stabilità del nucleo familiare e rafforza l'impegno dei membri della famiglia gli uni verso gli altri?
- riconosce la forza e la persistenza dei legami familiari e promuove sane relazioni di coppia, coniugali e genitoriali?
- riconosce e rispetta la diversità delle forme di vita familiari (ad esempio le diverse appartenenze culturali, etniche, razziali e religiose, le differenze di provenienza geografica e di status socio-economico; le famiglie con membri con bisogni speciali, le famiglie in fasi differenti del loro ciclo di vita familiare)?
- promuove il coinvolgimento attivo delle famiglie nella progettazione e realizzazione, favorendo la reticolazione tra famiglie?

I due impatti sono in una relazione circolare virtuosa: una ricaduta positiva sulla vita delle famiglie è la premessa per la sostenibilità del welfare comunitario, ma la premessa perché tale ricaduta sia positiva è lo sviluppo di un welfare comunitario, che faciliti le famiglie nell'assolvimento delle loro fondamentali funzioni, attraverso strategie di integrazione e di rete, che mettano in atto quanto più possibile processi partecipativi e di empowerment.

Il FamILens.COM

Welfare **COMUNITARIO** sussidiario e plurale

1. **Integrazione**
2. **Rete**
3. **Partecipazione**
4. **Capacitazione**
5. **Chiarezza comunicativa**
6. **Sostenibilità**
7. **Impatto familiare (FamILens®)**

1) **Responsabilità** della famiglia
2) **Stabilità** della famiglia
3) **Relazioni** familiari
4) **Diversità** delle famiglie
5) **Coinvolgimento** delle famiglie

La policy/il servizio/il progetto/l'intervento deve

1) mettere a sistema le risorse (servizi, interventi, soggetti) presenti sul territorio, per rendere le risposte più efficaci, superando le rigide divisioni delle competenze e dei protocolli; promuovere l'integrazione tra sociale e sanitario; agire in una logica intersettoriale; integrare le discipline e le professionalità.
2) promuovere la costituzione di nuove reti/associazioni, tra persone, famiglie, organizzazioni ed enti e il rafforzamento di quelle esistenti; promuovere la costituzione di partnership tra pubblico, privato, privato sociale; incoraggiare forme di community care.
3) attivare processi di co-gestione, di co-progettazione, di co-realizzazione e di co-valutazione; valorizzare i saperi esperienziali, coinvolgendo attivamente i beneficiari in tutte le fasi della progettazione e realizzazione delle attività.
4) muoversi in una logica di investimento sociale, anziché erogatoria e prestazionale, rafforzando le capacità delle persone di rispondere meglio e in prima persona a difficoltà sociali e ambientali;
5) comunicare in modo chiaro e diffuso le proprie finalità e opportunità, avvalendosi anche delle nuove tecnologie digitali, per risultare ben visibile ai target di riferimento e facilitare la fruizione
6) proteggere e valorizzare le relazioni comunitarie che rappresentano le condizioni fondamentali per una sostenibilità anche economica di una policy/progetto/intervento e la sua continuità dei servizi nel tempo; deve anche includere forme di tutela della sostenibilità ambientale.